



CITTÀ DI MONCALIERI
Settore Gestione e Sviluppo del Territorio - Servizio Urbanistica

**VARIANTE URBANISTICA N. 75 AI SENSI DEL COMBINATO
DISPOSTO DELL'ART. 6 COMMA 7BIS DELLA L.R. 54/75 E
S.M.I. E DELL ART. 17BIS COMMA 15BIS DELLA L.R. N. 56/77 E
S.M.I. AL VIGENTE PRGC.**

**"REALIZZAZIONE DI NUOVO CANALE SCOLMATORE TRA IL
CANALE DELLA FICCA ED I PONTI CITTADINI SUL FIUME PO".**

F A S C I C O L O U N I C O

Responsabile del procedimento:

Dirigente del Settore Gestione e Sviluppo del Territorio
arch. Nicola PALLA

Progettista :

arch. Nicola PALLA
arch. Claudio BOCCARDO

Collaboratori:

dott. Gianluca GARGIULO
ing. Emanuele PENNAZIO



CITTÀ DI MONCALIERI
Settore Gestione e Sviluppo del Territorio - Servizio Urbanistica

**VARIANTE URBANISTICA N. 75 AI SENSI DEL COMBINATO
DISPOSTO DELL'ART. 6 COMMA 7BIS DELLA L.R. 54/75 E
S.M.I. E DELL ART. 17BIS COMMA 15BIS DELLA L.R. N. 56/77 E
S.M.I. AL VIGENTE PRGC.**

**"REALIZZAZIONE DI NUOVO CANALE SCOLMATORE TRA IL
CANALE DELLA FICCA ED I PONTI CITTADINI SUL FIUME PO".**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

I. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

INDICE

PREMESSA

1. LA VARIANTE URBANISTICA - MOTIVAZIONE ED OBIETTIVI

Motivazioni

Principi generali

Contenuti della proposta progettuale

Atti progettuali della variante urbanistica

2. VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E PARTECIPAZIONE DEGLI INTERESSATI

3. TIPOLOGIA DELLA VARIANTE – COMPATIBILITA' DELLA VARIANTE CON DISPOSIZIONI IN MATERIA AMBIENTALE

4. PIANIFICAZIONE URBANISTICA SOVRAORDINATA: COMPATIBILITÀ DELLA VARIANTE

5. VERIFICA DELLA COMPATIBILITA' DELLA VARIANTE CON LA ZONIZZAZIONE ACUSTICA

6. COMPATIBILITÀ DELLA VARIANTE CON LE DISPOSIZIONI CONCERNENTI LE INDUSTRIE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

7. LE MODIFICHE DELLA VARIANTE

II. SINTESI DELLE MODIFICHE

III. ESTRATTI DELLA CARTOGRAFIA DI P.R.G.C. VIGENTE E MODIFICATA

PREMESSA

Il Comune di Moncalieri è provvisto di Piano Regolatore Generale Comunale approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 33-204 del 12.06.2000, successivamente modificato con n. 69 varianti urbanistiche.

Il Comune di Moncalieri è altresì provvisto di:

- Regolamento Edilizio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 28/3/2014;
- Piano di Zonizzazione acustica approvato in data 4/12/2006 con DCC n.143;
- Adeguamento alla DCR n.563-13414 in base ai disposti della LR 28/89 approvato con DCC n. 66 del 29/6//2004;

Con la variante urbanistica n. 15, il vigente P.R.G.C. di Moncalieri è stato altresì adeguato al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI); nell'ambito della variante sono state individuate specifiche opere di mitigazione del rischio idrogeologico.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 530/2016 del 29.12.2016 ha individuato le linee di indirizzo per procedere alla realizzazione della "Sistemazione idraulica dell'area del fiume Po compresa tra la tangenziale ed i ponti cittadini".

La presente variante urbanistica è redatta in coerenza:

- con la nota dell'Amministrazione Comunale del 27.01.2017 prot. 5246, con la quale è stata richiesta alla competente Direzione Regionale la condivisione della procedura finalizzata all'approvazione del progetto di opera pubblica e contestuale modifica del P.R.G.C. ai sensi della L.R. 54/75 e s.m.i.;
- con la nota della competente Direzione Regionale pervenuta il 03.02.2017 prot. 6916, con la quale si conferma l'esclusione dalla VAS della variante urbanistica;
- con gli elaborati progettuali in ultimo pervenuti all'Amministrazione Comunale con nota del 30.01.2017 e del 03.02.2017.

1. LA VARIANTE URBANISTICA - MOTIVAZIONE ED OBIETTIVI

Motivazioni

Il P.R.G.C. vigente, come modificato dalla variante urbanistica n. 15, pur individuando specifiche opere di mitigazione del rischio idrogeologico, non ha rappresentato puntualmente la localizzazione dei sedimenti occorrenti alle medesime.

Le opere di mitigazione del rischio idrogeologico, individuate dalla variante n. 15 al P.R.G.C. a scala territoriale, sono suscettibili di adeguamento nelle fasi di progettazione dell'opera in funzione di approfondimenti che esulano dagli aspetti di governo del territorio ma che attengono alla scala di dettaglio progettuale, quali lo stato dei luoghi, la morfologia a scala locale, le risorse economiche, l'evoluzione tecnologica dei materiali, le tecniche costruttive, ecc..

L'elaborato 16 ad oggetto: "CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI - TAVOLA GRAFICA DI CORRELAZIONE AREE-INTERVENTI" individua i seguenti quattro interventi di riduzione del rischio idrogeologico delle aree di pianura poste in destra del fiume Po e comprese tra i ponti cittadini e lo svincolo autostradale:

- Intervento n. 2 Nuovo argine in destra Po a valle dello svincolo autostradale;
- Intervento n. 5 Adeguamento in quota canale scolmatore;
- Intervento n. 6 Realizzazione di nuovo canale scolmatore parallelo linea FF.SS. con raccolta rii zona Borgo Aje;
- Intervento n. 7 Realizzazione di stazione idrovora rio del Pascolo.

Nella documentazione costituente il progetto di opera pubblica denominato *"Realizzazione di nuovo canale scolmatore tra il canale della Ficca ed i ponti cittadini sul fiume Po"* si attesta che l'opera medesima assolve le finalità/funzionalità di cui ai sopra citati interventi nn. 5, 6 e 7, al riguardo si rinvia alla D.G.C. 530/2016 del 29.12.2016 e all'elaborato n. 36 ad oggetto: *"Integrazione alla relazione generale"*.

Dall'esame della documentazione costituente il progetto di opera pubblica è emerso che la medesima non è conforme alle destinazioni d'uso previste dal vigente P.R.G.C.. Per quanto sopra, in coerenza con il progetto di opera pubblica, si rende necessario garantire la conformità urbanistica ed apporre il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 comma 7bis della L.R. 54/75 e s.m.i. e dell'art. 17bis comma 15bis della L.U.R..

Principi generali

L'art. 6 comma 7bis della Legge Regionale 54/75 e s.m.i. individua una specifica procedura semplificata e dispone che la determina conclusiva positiva della conferenza dei servizi finalizzata all'approvazione di un'opera pubblica per la riduzione del rischio idrogeologico e prevista dal Piano per l'assetto idrogeologico (PAI) o connessa ad un'opera prevista dal PAI costituisca variante al P.R.G.C. e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Il progetto in epigrafe, come precisato nella nota dell'Amministrazione Comunale del 27.01.2017 prot. 5246, citata in premessa, costituisce completamento all'opera di arginatura in sponda orografica destra del fiume Po che sarà realizzata dall'AIPO ai fini della riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Borgo Aje.

L'art. 17bis comma 15bis della L.U.R. specifica che gli aspetti ambientali ed urbanistici, dei progetti di opere pubbliche la cui approvazione comporta per disposizione di legge variante al P.R.G.C., sono valutati nell'ambito del progetto medesimo.

L'art. 6 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dispone che per le modifiche al P.R.G.C. conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani, non è necessaria la valutazione ambientale strategica per la localizzazione delle singole opere.

La Circolare Regionale 4/AMB dello 08.11.2016 fornisce indicazioni operative e procedurali inerenti progetti di opera pubblica la cui approvazione costituisce variante al P.R.G.C. per espressa disposizione di Legge.

Nell'ambito del procedimento autorizzativo del progetto di opera pubblica ai sensi della sopra citata Circolare dovrà essere acquisita necessariamente l'espressione del Consiglio Comunale in ordine alla fattibilità della variante urbanistica.

La presente variante urbanistica è coerente con i principi sopra esposti e rappresenta gli esiti della procedura finalizzata all'inserimento nello strumento di governo del territorio delle opere previste nel progetto definitivo redatto ai sensi del combinato disposto della L.R. 54/75 e s.m.i. e del D.Lgs 50/2016 e s.m.i...

Contenuti della proposta progettuale

In relazione alla limitatezza delle porzioni di territorio interessate dalle opere e dalla natura stessa delle medesime (finalizzate alla messa in sicurezza del territorio ovvero alla mitigazione di rischio idrogeologico), la valutazione delle indagini geomorfologiche, della compatibilità con piani sovraordinati o di settore, degli aspetti ambientali, ecc., è stata trattata nell'ambito del progetto dell'opera pubblica.

In coerenza con i principi enunciati nella citata Circolare Regionale 4/AMB dello 08.11.2016, gli elaborati urbanistici sono limitati agli elaborati di P.R.G.C. interessati da novazione.

Per quanto sopra, si propone l'adeguamento del P.R.G.C. vigente per rappresentare i sedimi occorrenti alla realizzazione delle opere ed apporre il vincolo preordinato all'esproprio.

L'aggiornamento della cartografia di P.R.G.C. avviene usando la simbologia e le definizioni proprie del vigente P.R.G.C., senza necessità di innovare la normativa o la simbologia.

Sono stati individuati i sedimi occupati dalle stazioni di sollevamento, dalla viabilità occorrente a garantire l'accesso, ed è stata aggiornata la vincolistica e le fasce di rispetto conseguenti.

Per l'individuazione delle specifiche modifiche si rinvia alla "Sintesi delle modifiche".

Il progetto di opera pubblica prevede i seguenti quattro interventi, da monte a valle:

- a) realizzazione di canale di carico, stazione di sollevamento e canale di scarico denominato "Canale della Ficca";
- b) opere di chiusura del sottopasso autostrada TO-SV di via Tiro assegno;
- c) realizzazione di canale di carico, stazione di sollevamento e canale di scarico denominato "Agenzia delle Entrate";
- d) opere di chiusura del sottopasso autostrada TO-SV di via Brandina.

Le opere di cui alla lett. a) insistono su terreni classificati dal P.R.G.C. in parte in aree normative Fv* di cui all'art. 28-13-2 e in parte in aree destinate alla viabilità (e/o relativa fascia di rispetto). Con la presente variante i terreni occorrenti sono classificati area normativa Ft di cui all'art. 28-13-7 delle N.T.A. del P.R.G.C.

Le opere di cui alle lett. b) e d) insistono su terreni classificati dal P.R.G.C. viabilità (e/o relativa fascia di rispetto) e non si rende necessaria la modifica del P.R.G.C. vigente.

Le opere di cui alla lett. c) insistono su terreni classificati dal P.R.G.C. in parte in aree normative Fv1 di cui all'art. 28-13-1, in parte su sede ferroviaria e in parte in aree destinate alla viabilità. Con la presente variante i terreni occorrenti sono classificati in parte area normativa Ft di cui all'art. 28-13-7 delle N.T.A. del P.R.G.C. in parte viabilità.

Le aree normative Fv1, Fv* e Ft sopra citate sono aree a servizi pubblici o assoggettate all'uso pubblico individuate dal P.R.G.C. ai sensi dell'art. 22 della L.U.R. e differiscono tra loro per la specifica tipologia di servizio previsto sulle medesime.

Le prime due aree normative (Fv1 e Fv*) assolvono sostanzialmente al reperimento di aree a parco di livello urbano ed interurbano, la terza (Ft) rappresenta le aree destinate ad impianti tecnologici di interesse generale.

Atti progettuali della variante urbanistica

Sono atti progettuali della presente variante urbanistica :

- Fascicolo unico ad oggetto : *Variante Urbanistica n. 75 ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 comma 7bis della L.R. 54/75 e s.m.i. e dell'art. 17bis comma 15bis della L.R. n. 56/77 e s.m.i. al vigente PRGC - "REALIZZAZIONE DI NUOVO CANALE SCOLMATORE TRA IL CANALE DELLA FICCA ED I PONTI CITTADINI SUL FIUME PO"* contenente :

a) Relazione illustrativa;

b) Sintesi delle modifiche (organizzate in scheda riassuntiva);

c) Estratti della cartografia di PRGC vigente e modificata:

- Tavola 1 ad oggetto: *"Inquadramento territoriale"* - scala 1:5.000;
- Tavola 2 ad oggetto: *"Stralcio di planimetria PRGC vigente"* - scala 1:2.000;
- Tavola 2a ad oggetto: *"Stralcio di planimetria PRGC vigente"* - scala 1:2.000;
- Tavola 3 ad oggetto: *"Stralcio di planimetria PRGC con inserimento Variante n. 75"* - scala 1:2.000;
- Tavola 3a ad oggetto: *"Stralcio di planimetria PRGC con inserimento Variante n. 75"* - scala 1:2.000;
- Tavola 4 ad oggetto: *"Evidenziazione delle aree oggetto di variante 75"* - scala 1:2.000;
- Tavola 4a ad oggetto: *"Evidenziazione delle aree oggetto di variante 75"* - scala 1:2.000;

Elaborati del vigente PRGC aggiornati :

- Tavola C2.2, ad oggetto: *"Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale"* - Scala 1:5.000 aggiornate e modificate;
- Tavole C3.22, C3.23, ad oggetto: *"Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale"* - Scala 1:2.000 aggiornate e modificate.

2. APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E PARTECIPAZIONE DEGLI INTERESSATI

Con l'approvazione del progetto di opera pubblica, si appone il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private occorrenti alla realizzazione del canale scolmatore, delle stazioni di sollevamento, delle opere di chiusura dei varchi, delle opere pertinenziali o indotte, come rappresentate negli elaborati del progetto.

Gli elaborati di cui sopra costituiscono mero adeguamento materiale degli elaborati urbanistici del piano regolatore vigente ai sensi della Circolare Regionale 4/AMB dello 08.11.2016.

Il vincolo preordinato all'esproprio è apposto esclusivamente sui terreni individuati negli elaborati nn. 26.1, 26.2 e 26.3 del progetto di opera pubblica, in caso di incoerenza tra gli elaborati di progetto e gli elaborati urbanistici, prevalgono quelli di maggior dettaglio.

Negli elaborati sopra citati sono individuati i terreni per i quali si rende necessario l'esproprio e l'occupazione temporanea.

Per i beni non espropriabili ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'ufficio comunale competente all'approvazione del progetto di opera pubblica stipulerà specifica convenzione per l'uso dei sedimi occorrenti.

3. TIPOLOGIA DELLA VARIANTE – COMPATIBILITA' DELLA VARIANTE CON DISPOSIZIONI IN MATERIA AMBIENTALE

Vista la Circolare Regionale 4/AMB dello 08.11.2016, la presente Variante urbanistica rientra nei casi di applicazione dell'art. 17bis comma 15bis della L.U.R..

La verifica della compatibilità con la pianificazione sopraordinata è assolta e ricondotta agli elaborati costituenti il progetto dell'opera pubblica ai sensi dell'art. 17bis comma 15bis della L.U.R..

4. PIANIFICAZIONE URBANISTICA SOVRAORDINATA: COMPATIBILITÀ DELLA VARIANTE

La verifica della compatibilità con la pianificazione sopraordinata è assolta e ricondotta agli elaborati costituenti il progetto dell'opera pubblica ai sensi dell'art. 17bis comma 15bis della L.U.R..

5. VERIFICA DELLA COMPATIBILITA' DELLA VARIANTE CON LA ZONIZZAZIONE ACUSTICA

La verifica della compatibilità della variante con la zonizzazione acustica è assolta e ricondotta agli elaborati costituenti il progetto dell'opera pubblica ai sensi dell'art. 17bis comma 15bis della L.U.R..

6. COMPATIBILITÀ DELLA VARIANTE CON LE DISPOSIZIONI CONCERNENTI LE INDUSTRIE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Le attività a rischio di incidente rilevante sono state definite e vengono gestite tramite le disposizioni del D.Lgs n. 334/1999 e s.m.i. Tale decreto è stato emanato in attuazione della Direttiva della Comunità Europea n. 82/1996 (Seveso II), e le sue successive modificazioni hanno recepito le indicazioni della Direttiva CE n. 105/2003 (Seveso III), relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose. L'art. 14 di tale decreto stabilisce la necessità di definire norme di controllo dell'urbanizzazione per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

Parte del territorio comunale moncalierese a confine con il Comune di Trofarello ricade nell'area di esclusione (200 m di raggio dallo stabilimento) e di osservazione (500 m di raggio dallo stabilimento) dello stabilimento Albesiano Vernici. In particolare, l'elaborato tecnico RIR trasmesso dal Comune di Trofarello in data 10.01.2011 prot. N. 763, individua una porzione di territorio del Comune di Moncalieri inclusa nell'Area di esclusione dello stabilimento della soc. Albesiano SISA vernici compresa indicativamente tra il confine con il Comune di Trofarello, via G. Rossa che comprende la nuova area per servizi pubblici ex art. 21 LUR prevista dalla presente variante urbanistica ed indicata con la sigla "Sn9".

Il Comune di Moncalieri non ricadrebbe dunque nell'obbligo di redazione dell'Elaborato Tecnico RIR, ma sarebbe tenuto ad adeguarsi alle indicazioni dell'Elaborato Tecnico RIR di Trofarello.

Tuttavia, il territorio comunale moncalierese è connotato da una presenza industriale molto importante: vi sono i poli di sviluppo industriale dell'area Vadò e di Strada del Carpice, con lotti ancora non completamente saturati, e si contano secondo il S.I.A.R. 5 aziende Sottosoglia Seveso, di cui 2 (Iren ed ex Ilte) erano classificate come Seveso in passato. L'Amministrazione comunale, considerata la delicata situazione ambientale delle aree di pianura su cui insistono gli attuali poli industriali e volendo garantire la sicurezza e compatibilità di nuovi insediamenti ed espansioni produttive all'interno del Polo di Sviluppo Industriale, ha deciso di procedere con l'elaborazione del RIR, tenendo ovviamente in conto di tutte le indicazioni emergenti dall'Elaborato Tecnico RIR del Comune di Trofarello, con la cui Amministrazione è avvenuto un proficuo scambio di informazioni.

In attuazione di quanto sopra e in coerenza con gli indirizzi promossi dalle Amministrazioni Regionale e Provinciale, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 129 del 30.10.2015, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato la proposta tecnica del progetto preliminare della variante urbanistica strutturale n. 69 al vigente P.R.G.C. ex art. 17 comma 4 della L.U.R. n. 56/77 e s.m.i. ad oggetto: "Adeguamento vigente P.R.G.C. alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.). Adozione della proposta tecnica del progetto preliminare ai sensi dell'art. 15 comma 1 L.U.R.".

7. LE MODIFICHE DELLA VARIANTE

Le modifiche cartografiche introdotte sono necessarie per individuare sullo strumento urbanistico generale le aree interessate dalle opere previste nel progetto di cui trattasi per le quali si rende necessario garantire la compatibilità urbanistica o apporre il vincolo preordinato all'esproprio.

Le modifiche sono riportate sulle tavole ad oggetto: *"Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale"* rappresentate in scala 1:5.000 e in scala 1:2000, per l'elenco completo delle tavole oggetto di aggiornamento, si rinvia al paragrafo 1 della presente relazione.



CITTÀ DI MONCALIERI
Settore Gestione e Sviluppo del Territorio - Servizio Urbanistica

**VARIANTE URBANISTICA N. 75 AI SENSI DEL COMBINATO
DISPOSTO DELL'ART. 6 COMMA 7BIS DELLA L.R. 54/75 E
S.M.I. E DELL ART. 17BIS COMMA 15BIS DELLA L.R. N. 56/77 E
S.M.I. AL VIGENTE PRGC.**

**"REALIZZAZIONE DI NUOVO CANALE SCOLMATORE TRA IL
CANALE DELLA FICCA ED I PONTI CITTADINI SUL FIUME PO".**

SINTESI DELLE MODIFICHE

ELENCO DELLE MODIFICHE DA AI SENSI E PER I FINI DELL'ART. 17BIS
COMMA 15BIS DELLA L.R. 05.12.1977 N. 56 E S.M.I.

N°	OGGETTO	DESCRIZIONE	ART	TAV
1	Cartografia: Nelle tavole ad oggetto: <i>"Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale"</i> - Scala 1:5.000 e 1:2000 individuazione delle aree occorrenti alla realizzazione delle opere in oggetto.	Si rappresentano sulla cartografia di P.R.G.C. le aree occorrenti alla realizzazione delle stazioni di sollevamento. I sedimi di cui sopra sono classificati aree normative Ft di cui all'art. 28-13-7 delle N.T.A. del P.R.G.C. vigente. Inoltre viene indicata con simbologia grafica il nuovo tracciato del rio rettificato.	/	C2.2 C3.22 C 3.23
2	Cartografia: Nelle tavole ad oggetto: <i>"Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale"</i> - Scala 1:5.000 e 1:2000 individuazione delle aree occorrenti alla realizzazione della viabilità indotta.	Si rappresentano sulla cartografia di P.R.G.C. le fasce di rispetto di cui all'art. 29 della L.U.R. la viabilità occorrente a garantire l'accesso in fase di esercizio.	/	C2.2 C3.22 C 3.23
2	Cartografia: Nelle tavole ad oggetto: <i>"Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale"</i> - Scala 1:5.000 e 1:2000 adeguamento delle fasce di rispetto derivanti dalla realizzazione dell'opera in oggetto.	Si rappresentano sulla cartografia di P.R.G.C. le fasce di rispetto di cui all'art. 29 della L.U.R. e della nuova fascia di progetto del P.S.F.F. conseguenti l'opera in oggetto.	/	C2.2 C3.22 C 3.23



CITTÀ DI MONCALIERI
Settore Gestione e Sviluppo del Territorio - Servizio Urbanistica

**VARIANTE URBANISTICA N. 75 EX ART. 17 BIS COMMA 15 BIS
DELLA L.R. N. 56/77 E S.M.I. AL VIGENTE PRGC.**

**"REALIZZAZIONE DI NUOVO CANALE SCOLMATORE TRA IL
CANALE DELLA FICCA ED I PONTI CITTADINI SUL FIUME PO".**

**ESTRATTI DELLA CARTOGRAFIA DI PRGC VIGENTE E
MODIFICATA**